

La “Presca di Cristo” di Caravaggio alla mostra milanese del 1951

Archivio Storico della Fondazione Banco di Napoli, Emeroteca/05, Epoca, 14 aprile 1951, II sem., p. 73: Quando in Italia si parla di tesori sono sempre tesori d'arte. Quando alle nostre frontiere c'è una favolosa operazione di dogana e gli ispettori verificano personalmente gli arrivi vuol dire che sono casse contenenti capolavori. Queste grandi e piccole casse si distinguono dalle altre per l'abbondanza di frecce – dritto, rovescio – e l'araldica degli speditori e degli indirizzi. Nessuno oserebbe spiombare un vagone per sottrarre un dipinto. Quelli di Caravaggio partiti arrotolati in tre secoli d'esportazione clandestina ritornano in Italia imballati a regola d'arte. I musei e le collezioni private di tutto il mondo spediscono sotto garanzia. Ambasciate e ambasciatori hanno lavorato bene: una volta tanto con buoni frutti. Sino a oggi le opere in arrivo per la grande Mostra di Caravaggio che si tiene a Milano aprile-giugno sono state assicurate per un totale di un miliardo e duecento milioni. Ed è, s'intende, una percentuale minima. Oltre al Caravaggio e ai caravaggeschi sono in arrivo a Milano un notevole gruppo di Velasquez, Rembrandt, Rubens, ecc. i così detti caravaggeschi esteri. E a leggere sulle casse l'indirizzo del mittente si capisce che gli ispettori delle nostre dogane controllino personalmente: Louvre, Ateneum, Museo di Berlino, Museo di Basilea, Museo di Vienna, Galleria Borghese, Galleria Doria, Museo dell'Asia. Non contiamo le chiese italiane che hanno ceduto per novanta giorni i capolavori di Caravaggio. Sono innumerevoli: dalla Chiesa di S. Luigi dei Francesi in Roma le due vaste composizioni: Martirio di S. Matteo e Vocazione di S. Matteo. Dalla Pinacoteca Vaticana: Gesù Cristo portato al Sepolcro. Da S. Maria del Popolo Conversione di S. Paolo. Dal Monastero di Monserrat il San Gerolamo; dalla Chiesa di S. Domenico Maggiore a Napoli la Flagellazione e dal Monte della Misericordia le Sette Opere di Misericordia. Poi da Malta, da Messina, da Palermo, da Firenze, da Genova, chiese e conventi, musei e gallerie. È in arrivo dall'America, via aerea, il San Francesco in estasi. Non è il solo Santo di Caravaggio che viaggia in aeroplano. Ho chiesto al segretario generale della Mostra, Costantino Baroni, un breve lasciapassare al deposito dei capolavori in arrivo. Ed eccomi fra gli sballatori specialisti in un vasto salone del Castello Sforzesco. Le casse vuote si profilano come un gruppo di grattacieli in miniatura. Ho visto spiumare un Rembrandt e togliere i guanciali di protezione a due Velasquez. Le due grandi tele di Caravaggio Vocazione di S. Matteo e il Martirio di S. Mat-

teo nell'oscurità sembrano due meravigliosi palcoscenici in piena azione di dramma. Ecco il Bacco adolescente venir fuori dalla paglia con tutti i suoi grappoli sgocciolanti. E altri grappoli e frutta fresca. Ecco Lo specchio d'acqua di Narciso, gli strumenti di musica, le piume, i Santi Martiri avvolti di garza. Caravaggio in arrivo da Monaco, da Berlino, dagli Uffizi: circa quaranta. E un altro centinaio di caravaggeschi: Borgianni, Baglione, Caroselli, Gentileschi, Manfredi, Saraceni, Spadarino. Le ultime casse in arrivo contengono dipinti o pezzi per l'industria siderurgica? Gli scaricatori hanno infinite precauzioni nel muovere questi cassoni grandi come villini per una sola persona. Le frecce rosse indicano come bisogna mettere le mani e scaricare. A ogni coperchio che si leva viene fuori a poco a poco una regina o un popolano napoletano. E questo suonatore che accorda il liuto all'oscuro ha tutta l'aria di spicciare suoni d'argento vivo. Suoni dipinti? Non so bene. Fra i martelli e le tenaglie confondo all'oscuro molte cose*.

L'articolo del critico d'arte Raffaele Carrieri ci riporta al 1951, quando Roberto Longhi organizzò la grandiosa mostra su Caravaggio al Palazzo Reale di Milano. Per la prima volta vi fu esposta la “Presca di Cristo” della collezione Ruffo che, dopo 72 anni, restaurata, è tornata a nuova luce e splende oggi a Palazzo Ricca.

Bianca Stranieri

Bibliografia: Caravaggio La presa di Cristo 2024.

